

Prefazione

Con questo volume dedicato all'ing. Pio Venturini prosegue, con decisione, l'opera di ricerca della SUMS sui Sammarinesi, quelli con la S maiuscola, che meritano di essere ricordati come tali.

Probabilmente l'ing. Venturini è stato vittima più di altri dell'oblio del tempo, ma era scritto che qualcuno prima o poi avrebbe trovato i documenti utili a ricostruire la sua vita e le sue opere. Infatti mentre nel 2020 lavoravo ad un lungo ed impegnativo articolo sulla storia della SUMS per Identità Sammarinese, l'annuario della Società Dante Alighieri, di tanto in tanto tra i documenti che consultavo affiorava il nome dell'ing. Pio Venturini, vuoi una volta accostato a SUMS, una volta a Cassa di Risparmio, ma anche al Silo Molino Forno o al Magazzino Cereali.

Poi il contatto quasi casuale con gli eredi Venturini, di cui era giunta notizia che erano disposti a cedere gli archivi di famiglia. Di lì a poco il sopralluogo in quel di Monte alla casa natale dell'ing. Venturini, dove abbiamo trovato un mucchio (in tutti i sensi) di vecchi e polverosi documenti, accatastati in maniera disorganica in una stanza. A quel punto è partita una scommessa: ci siamo cioè detti di trovare una persona che mettesse in ordine quella catasta di documenti, riclassificandoli ed inventariandoli con pazienza e scrupolo, per poi capire se i contenuti della ricerca avrebbero giustificato la pubblicazione di un libro sull'ing. Venturini.

Ebbene abbiamo vinto non una ma due scommesse, perché abbiamo ingaggiato (con l'aiuto della Società femminile di Mutuo Soccorso, che approfittò per ringraziare) Giuseppina Cervellini – persona molto attiva culturalmente nella vita e, guarda caso, con anni di esperienza di lavoro presso il nostro Archivio di Stato –, che ha fatto un enorme lavoro di ricostruzione e riclassificazione dell'archivio familiare Venturini; ma soprattutto perché dall'inventario analitico e cronologico dei documenti che ci ha consegnato è emersa immediatamente in maniera nitida la figura strepitosa dell'ing. Venturini. Un personaggio geniale, carismatico, eclettico, poliglotta, inventore,... un "illuminato" insomma. Un Sammarinese illuminato che ha diviso la sua vita tra San Marino e l'Italia, costretto ad emigrare da giovane per dare sfogo alle sue grandi qualità personali per poi tornare a San Marino per trascorrere gli ultimi intensi anni di vita a combattere le sue disinteressate battaglie per il bene di San Marino e dei sammarinesi, a gestire i gravi problemi del momento, occupandosi con grande competenza del debito pubblico, assumendo incarichi apicali in Cassa di Risparmio, Magazzino Cereali